

Child labour

Iniziativa di engagement degli
investitori italiani

Cristina Daverio - 21 Novembre - Roma

Settimana **SRI**



Forum per la
Finanza Sostenibile

- Secondo le ultime stime dell' **International Labour Organisation**: al 2012 erano circa 168 milioni i minori tra i 5 e i 17 coinvolti nel lavoro minorile, di cui 85 milioni in lavori altamente rischiosi.
- **L'agricoltura** è il settore con la più alta presenza di minori ma bambini e adolescenti sono coinvolti anche in attività domestiche, nel lavoro in miniera o nelle fabbriche, spesso in condizioni di estremo pericolo e sfruttamento. **L'Africa sub sahariana** è l'area del mondo con massima incidenza di minori al lavoro.
- Il 12 marzo 2012 Unicef, Save The Children e Global Compact ONU hanno lanciato i **Children's Rights and Business Principles (CRBP)**, identificando una serie di azioni che le aziende dovrebbero adottare per promuovere il rispetto dei diritti dell'infanzia nelle proprie attività.



Principio	Interpretazione
1. Onorare la propria responsabilità a rispettare i diritti dei bambini e impegnarsi a sostenere i diritti umani dei bambini	Si riferisce al processo di gestione che ogni azienda – in qualsiasi contesto geografico o settore – deve attivare per tradurre in pratica la sua responsabilità a “rispettare” e il suo impegno a “supportare” i CRBP
2. Contribuire all’eliminazione dello sfruttamento del lavoro minorile, in tutte le attività e relazioni dell’azienda.	Si inserisce nell’ambito dell’area “ Workplace ” e si riferisce, in particolare, alle pratiche di prevenzione e risoluzione delle problematiche legate al lavoro minorile.
3. Garantire un lavoro dignitoso ai giovani lavoratori, ai genitori e a chi si prende cura dei bambini.	Si inserisce nell’ambito dell’area “ Workplace ” e riguarda le condizioni di lavoro dei minorenni eventualmente impiegati (o “giovani lavoratori”) e degli altri lavoratori nel loro ruolo di genitori.
4. Assicurare la protezione e la sicurezza dei bambini in tutte le attività e le sedi dell’azienda.	E’ l’ultimo dell’area “ Workplace ” e si riferisce alle misure di tutela dei minori in riferimento agli strumenti, strutture e servizi aziendali a disposizione del personale.
5. Assicurare che tutti i prodotti siano sicuri e cercare attraverso questi di sostenere i diritti dei bambini.	Si riferisce all’ambito del “ Marketplace ” dal punto di vista della qualità, della sicurezza e dell’accessibilità dei prodotti e servizi che l’azienda offre sul mercato.

Principio	Interpretazione
6. Utilizzare politiche di marketing e pubblicitarie che rispettino e sostengano i diritti dei bambini.	Si inserisce nell'ambito dell'area " Marketplace " e stimola la riflessione sul potere che le attività di marketing e di comunicazione possono esercitare in termini di influenza sui minori.
7. Rispettare e sostenere i diritti dei bambini in relazione all'ambiente e all'acquisto e all'utilizzo delle terre.	E' incluso all'area " Community and Environment " e si riferisce alla gestione delle tematiche ambientali alla luce dei diritti dell'infanzia, negli aspetti legati al rispetto del territorio dove i bambini vivono e all'eventuale acquisizione delle terre..
8. Rispettare e sostenere i diritti dei bambini nei dispositivi di sicurezza.	E' incluso all'area " Community and Environment " e si riferisce, in particolare, alla gestione dei servizi di sicurezza e sorveglianza a presidio dei siti aziendali.
9. Aiutare a proteggere i bambini colpiti dalle emergenze.	Fa parte dell'area " Community and Environment " e si riferisce, in particolare, all'impegno delle aziende nei confronti dei minori in situazioni di emergenze quali disastri naturali o conflitti armati.
10. Rafforzare gli impegni delle comunità e dei governi per proteggere e garantire i diritti dei bambini	E' l'ultimo dell'area " Community and Environment " e si riferisce alle attività che le aziende possono intraprendere per supportare e influenzare le comunità locali e i governi in favore dei diritti dei minori.



- **L'utilizzo di lavoro minorile nelle imprese è motivo di attenzione da parte degli investitori**, per i potenziali rischi connessi : reputazionali, ma anche finanziari, derivanti da costi operativi e legali dovuti ad una crescente attenzione da parte di governi e istituzioni al tema.
- Per questo, nel giugno 2015, Cometa lancia un'iniziativa di engagement, con l'intento di organizzare una **cordata di investitori italiani sul tema del lavoro minorile**.
- **Obiettivi dell'iniziativa di engagement :**
 - Comprendere se e in che modo le imprese rispettino e supportino i diritti dell'infanzia;
 - Migliorare la consapevolezza delle imprese sull'importanza, per gli investitori, del tema.

32
Investitori
italiani

€ 50 mld
Patrimonio
gestito

Fondi pensione negoziali

1. **Cometa (leader iniziativa)**
2. Arco
3. Byblos
4. Concreto
5. Cooperlavoro
6. Espero
7. Laborfonds
8. Mediafond
9. Pegaso
10. PrevAer
11. Prevedi
12. Previambiente
13. Previcoper
14. Previmoda
15. Fondaereo
16. Fondapi
17. Fondoposte
18. Fopadiva
19. Telemaco

Fondi pensione preesistenti bancari

1. BNL/BNP Paribas Italia
2. Banca di Roma
3. Banco di Napoli
4. Cassa previdenza SanpaoloTo
5. IntesaSanpaolo
6. Sanpaolo IMI Torino
7. Previbank
8. Ubifondo
9. Unicredit

Fondazioni bancarie

1. Fondazione Cassa Risparmio Pistoia e Pescia

Casse professionali

1. ENPAP

Società del risparmio gestito

1. Etica sgr
2. Symphonia sgr

43
imprese

€ 1400
mld

Capitalizzazione
di mercato

Alimentare

1. General Mills
2. Nestlè
3. Mondelez
4. Danone
5. Tate & Lyle

Estrazione mineraria

1. Rio Tinto
2. Xstrata Glencore
3. BHP Billinton
4. ArcelorMittal

Tabacco

1. Imperial tobacco
2. Philip Morris International
3. BAT
4. Lorillard Tobacco

Distribuzione

1. Sainsbury
2. Target
3. Carrefour
4. Casino
5. Tesco
6. Kingfisher
7. Auchan
8. Kroger
9. Wal Mart
10. Aeon

Indice FTSE MIB

1. Autogrill
2. Campari
3. CNH
4. Eni
5. Enel
6. Fiat (*)
7. Finmeccanica
8. SNAI (Lottomatica)
9. Luxottica
10. Moncler
11. Pirelli (**)
12. STM
13. Telecom Italia
14. Tenaris
15. Buzzi Unicem
16. Ferragamo
17. Mediaset
18. Prysmian
19. TODS'
20. World Duty Free

(*) quotata al NYSE

(**) non quotata

1. La vostra impresa è consapevole dell'esistenza dei Children's Rights and Business Principles (CRBP) ?

2. Quali sono i processi che la vostra impresa ha adottato per integrare i Principi nelle proprie attività?

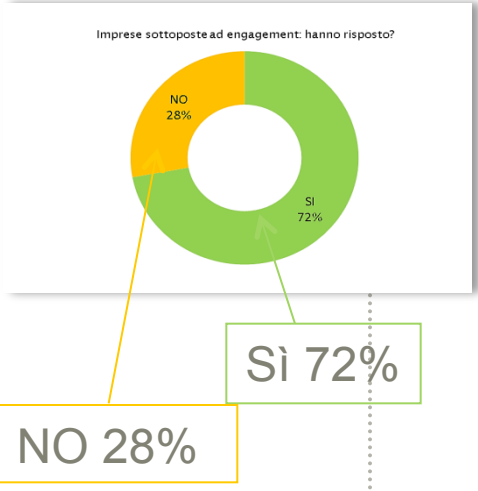
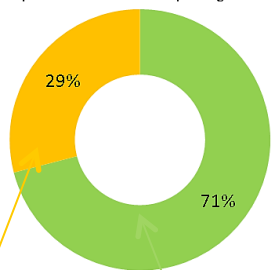


Tabella 1 - Società che hanno risposto alla lettera di engagement

Settore	Tasso di risposta	% di risposta sul settore
Alimentare	• 3 imprese su 5	60%
Estrazione mineraria	• 4 imprese su 4	100%
Tabacco	• 3 imprese su 4	75%
Distribuzione	• 7 imprese su 10	70%
Indice FTSEMIB	• 14 imprese su 20	70%
Totale imprese	• 31 imprese su 43	72%

Come è stata la qualità delle risposte?

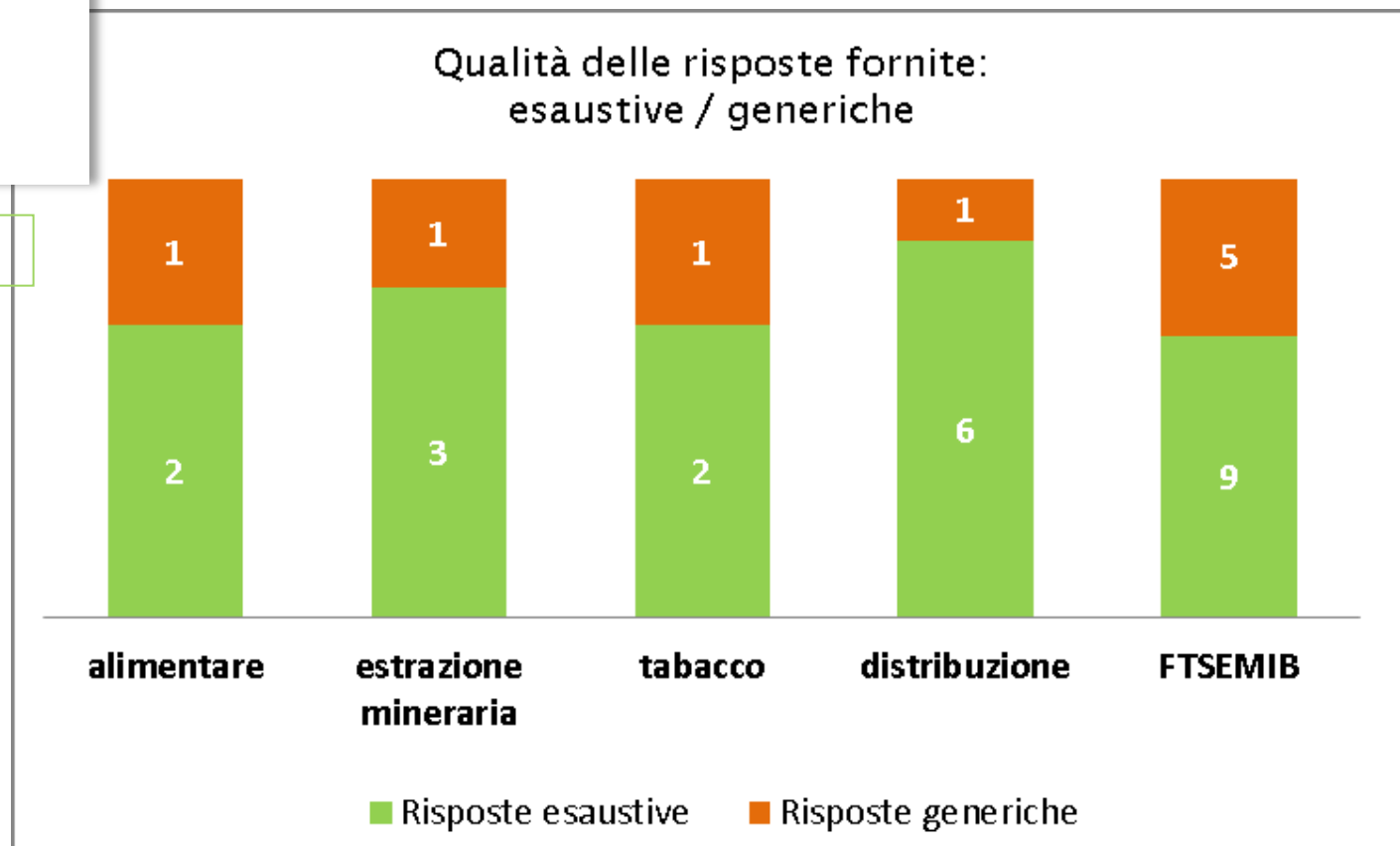
risposta esaustiva risposta generica



Esaustiva 71%

Generica 29%

Graf 1 - Distribuzione delle imprese in base alla qualità della risposta fornita (numero di risposte esaustive o generiche)



Risposta esaustiva: risposta completa ed articolata, che ha fornito in modo preciso dati ed informazioni, con rimando a link sull'argomento (22 su 31);

Risposta generica: risposta sintetica e non specifica (9 su 31).

1. La vostra impresa è consapevole dell'esistenza dei Children's Rights and Business Principles (CRBP) ?

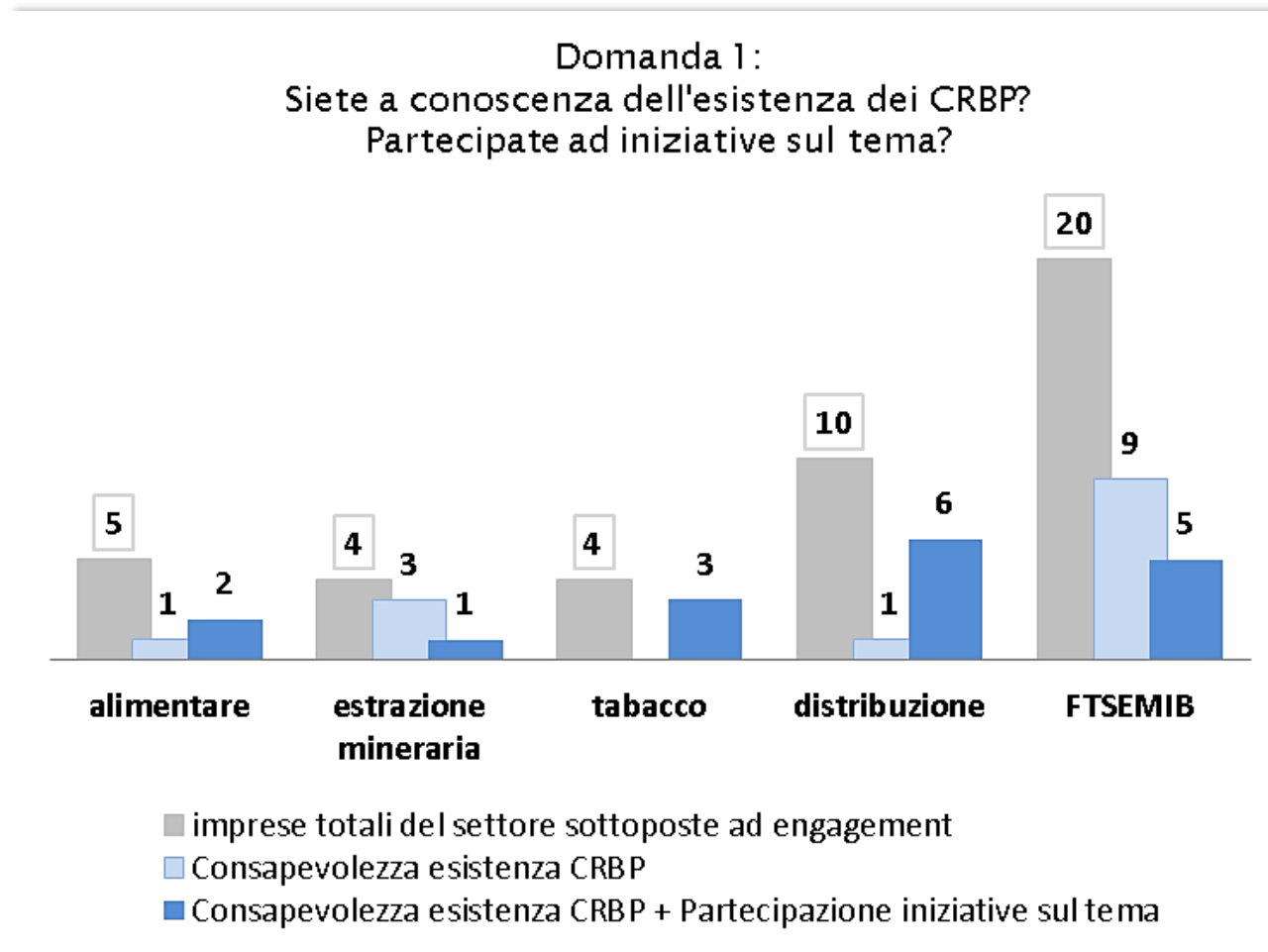
Il **100%** delle imprese che ha risposto è consapevole dei Children's Rights (31 su 31)

Il **55%** delle imprese che ha risposto oltre ad essere consapevoli dei Children's Rights partecipa ad iniziative sul tema (17 su 31)

Il **70%** delle imprese più impegnate aderisce al **Global Compact**

Il **Global Compact**, lanciato nel 2000 dalle Nazioni Unite, è un'iniziativa volontaria di adesione a un insieme di principi che promuovono i valori della sostenibilità (diritti umani, diritti del lavoro, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione).

Graf 2 - Numero di società che hanno risposto di essere consapevoli del tema e di partecipare ad iniziative di settore promosse da stakeholder in materia di diritti umani/diritti dell'infanzia.



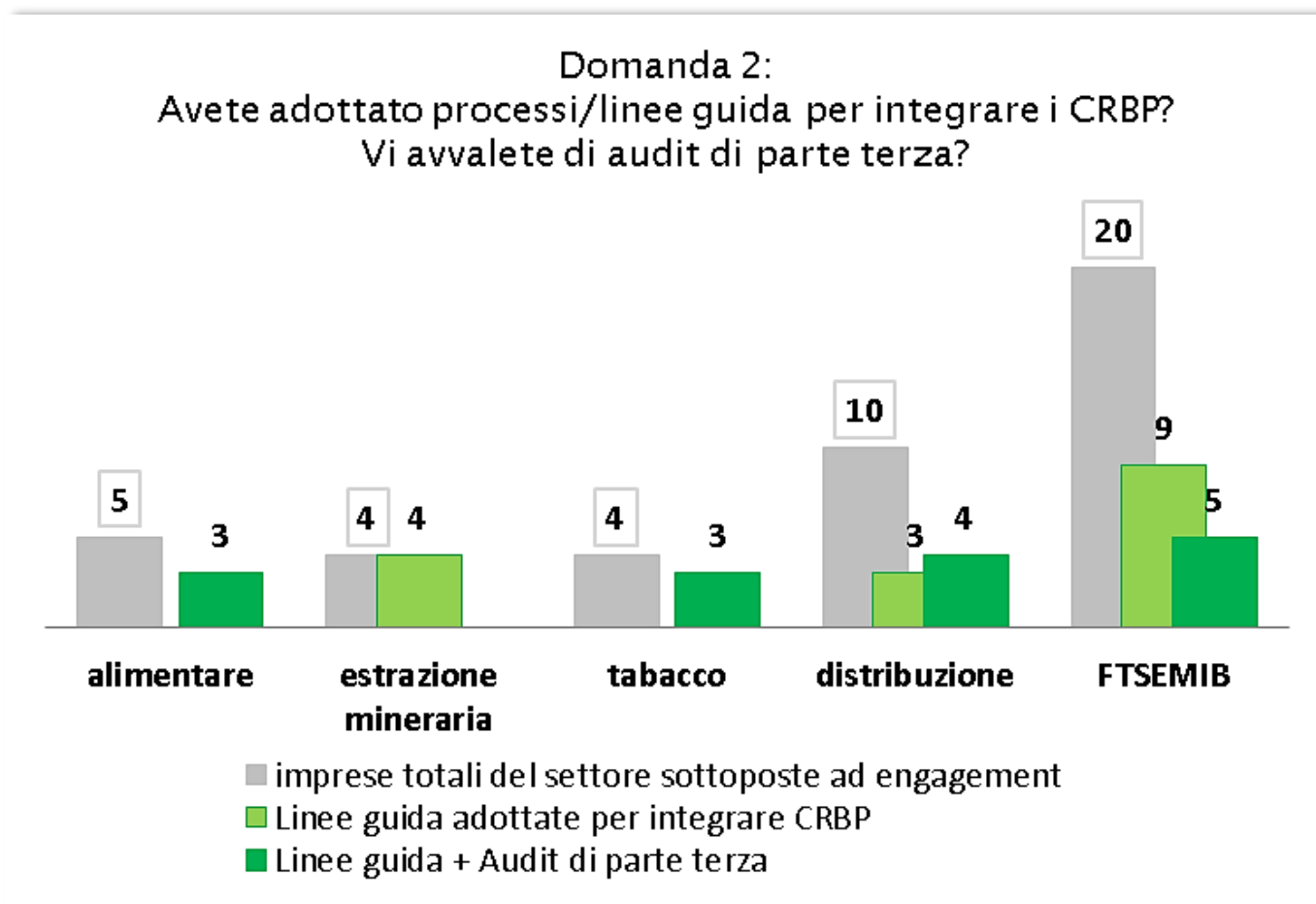
2. Quali sono i processi che la vostra impresa ha adottato per integrare i Principi nelle proprie attività?

Il **100%** delle imprese che ha risposto ha adottato politiche e linee guida per integrare i CRBP nell'attività di business (31 su 31)

Il **48%** delle imprese che ha risposto oltre ad adottare linee guida per integrare i CRBP nell'attività di business, dispone di audit di parte terza che valuta la conformità dei processi alle linee guida, anche nelle catene di fornitura (15 su 31)

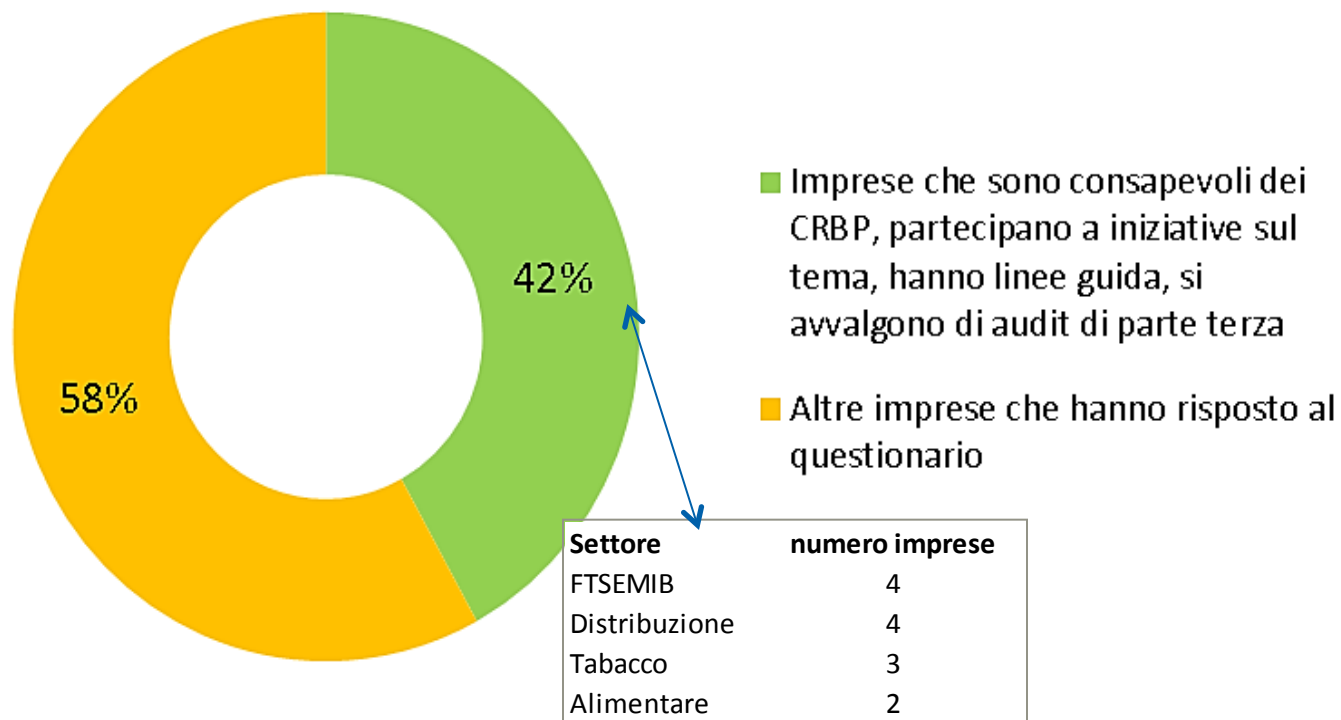
Il **71%** delle imprese con «audit» aderisce al **Global Compact**

Graf 3 – Numero di società che hanno risposto di integrare i CRBP e di avvalersi di audit esterni per verificare il rispetto dei diritti dei minori (anche nelle catene di fornitura)



Graf 4 - Imprese che hanno partecipato al questionario e che sono risultate più consapevoli e strutturate per integrare i CRBP nella propria attività di business

Domanda 1 e 2: le imprese più strutturate per i CRBP



vigeo eiris

rating

- **Simonetta Bono**

Business Development Southern Europe

+39 02 27 72 71 40

+39 347 7665359

Simonetta.bono@vigeo.com

- **Cristina Daverio**

Responsabile of ESG analyst

+39 02 27 72 71 41

cristina.daverio@vigeo.com



- **MILAN**
Via Settala, 6
20124 Milan- Italy

- **BOSTON**

- **BRUXELLES**

- **CASABLANCA**

- **LONDON**

- **PARIS**

- **MONTREAL**

- **SANTIAGO**